



Cerca

[Scrivi una notizia](#) | [Segnala una notizia](#)
[Registrati](#) | [Login](#) | [Connect](#)

## Chirurgia estetica: i rischi del turismo estetico

Publicato da Valeria G. in Benessere, Estetica e Trattamenti, In Evidenza, Interventi Chirurgici.  
Sabato, 18 Dicembre 2010.

In Sudafrica per un **lifting**, una **liposuzione** e un safari alla modica cifra di 12 mila dollari. È solo una delle tante offerte del cosiddetto "**turismo estetico**"; che abbina **vacanze** e **intervento di chirurgia plastica**. Una moda tornata pericolosamente in auge, complice anche la crisi e la spregiudicata concorrenza a livello internazionale. Ma i **rischi** sono davvero tanti.



Così, dopo i viaggi all'estero, soprattutto nell'Est Europa, per i **trattamenti odontoiatrici low cost**, è la volta della **chirurgia estetica**, che trova il suo piccolo proprio nel periodo natalizio: "Negli ultimi anni le persone che si sono rivolte all'Istituto per rimediare a danni o **complicazioni** incorse in questo genere di viaggi sono più che raddoppiate" rivela, secondo la sua esperienza diretta, il professor Pietro Lorenzetti, **chirurgo plastico** e direttore scientifico della clinica romana Villa Borghese.

Ad attrarre è spesso il **prezzo basso**, ma proprio quello dovrebbe essere il primo **campanello di allarme**. Per chiedere meno soldi, infatti, offrono meno, in termini di **qualità** dei prodotti usati (il prezzo medio di una coppia di protesi della migliore qualità è di circa 1500 – 2000 euro, quindi come è possibile far pagare 2.500-3.000 euro l'intero **intervento?**), preparazione del **chirurgo** (l'aggiornamento e la **specializzazione** costano) e **sicurezza**.

Viene a mancare anche l'attenzione al **paziente**: "La **dimissione** spesso avviene la sera stessa dell'intervento, i **controlli post operatori** sono al

### Primo Piano



Allergie bambini: quali regali di Natale scegliere



Emorroidi: nuova tecnica di cura



Cervello: come impara nuove parole

### In Evidenza



Chirurgia estetica: i rischi del turismo estetico



Telethon 2010: la maratona tv compie 20 anni



Aglio e cipolla: possiedono importanti virtù per la salute

Vedi tutti

### Archivi

Dicembre 2010  
 Novembre 2010  
 Ottobre 2010  
 Settembre 2010  
 Agosto 2010  
 Luglio 2010  
 Giugno 2010  
 Maggio 2010  
 Aprile 2010  
 Marzo 2010  
 Febbraio 2010  
 Gennaio 2010  
 Dicembre 2009  
 Novembre 2009  
 Ottobre 2009  
 Settembre 2009  
 Agosto 2009  
 Luglio 2009  
 Giugno 2009  
 Maggio 2009  
 Aprile 2009  
 Marzo 2009  
 Febbraio 2009  
 Gennaio 2009  
 Dicembre 2008  
 Novembre 2008  
 Ottobre 2008  
 Settembre 2008  
 Agosto 2008  
 Luglio 2008  
 Giugno 2008  
 Maggio 2008  
 Aprile 2008  
 Marzo 2008  
 Febbraio 2008  
 Gennaio 2008  
 Dicembre 2007  
 Novembre 2007  
 Ottobre 2007  
 Settembre 2007  
 Agosto 2007  
 Luglio 2007

minimo. In Italia la prassi prevede controlli dopo 1 settimana, dopo tre e dopo due mesi, chi se ne occupa se il paziente è tornato a casa?" sottolinea l'esperto.

Senza dimenticare il rischio di **infezioni** e complicazioni derivante sia da **carenze igienico-sanitarie**, sia dalle caratteristiche intrinseche dei luoghi e del viaggio: "Il clima caldo umido di alcune località è assolutamente sconsigliato in molti interventi. Mettiamo nel conto poi un viaggio di ritorno di 8, 10, anche 14 ore: è noto che lunghi viaggi aerei favoriscono il rischio di Trombosi Venosa Profonda" avverte Lorenzetti.

E se qualcosa va storto? È molto difficile intentare una causa internazionale e spesso bisogna ricorrere a un **secondo intervento chirurgico**, in Italia "con un costo sia in termini di **stress** che meramente economico" sottolinea il medico. "E come se non bastasse gli interventi 'secondari' sono in genere più complessi".

Ma se non volete desistere, prendete almeno alcune **precauzioni**: conoscere il nome del chirurgo che vi opererà, già prima della partenza, e controllarne la qualifica sul sito dell'**Iprass**, la **Federazione Mondiale di Chirurgia Plastica** (se possibile, informarsi anche sulla fama della clinica); verificare la legislazione vigente nel paese in tema di **tutela del paziente** in caso di chirurgia plastica ed estetica, e, infine, stipulare una **assicurazione** specifica.

Condividi - Stampa - Commenti (0) ★★★★★ (0 Voti, media: 0 di 5)  
Tag: Chirurgia Estetica, Chirurgia Plastica

#### Articoli Correlati



Peso forma: rischi dell'alimentazione veloce  
17 Dicembre 2010



Freddo: rischi per la salute, rimedi e consigli utili  
17 Dicembre 2010



Rapporti non protetti anche per colpa di Facebook  
17 Dicembre 2010



Sonno: rende l'aspetto più attraente  
16 Dicembre 2010



Invecchiamento: più rapido a causa dello stile di vita  
15 Dicembre 2010



Memoria: acqua e tè per la concentrazione  
15 Dicembre 2010

#### Aggiungi il tuo commento

Registrati nella community di Tanta Salute per accedere a tutti i blogs di Nanopress con un unico nickname e avatar. Inoltre potrai segnalare notizie, scrivere articoli e mantenere lo storico nella tua pagina personale.  
Se sei già registrato effettua il Login

Oppure collegati con Facebook

Nome (opzionale)

E-mail (opzionale, non verrà visualizzata)

URL del tuo sito web (opzionale)

Ricorda i miei dati per la prossima volta

The best way to be cool  
**STYLOSOPHY**  
lismo uno stile

**QNM**  
Il webmagazine di lifestyle maschile

Scopri lo

NEWS  
Marketing & Finance  
Business & Economy  
Market  
Exchange Rates

STYLOSOPHY

keep reaching  
Continuiamo a crescere, insieme.

Zip comprime i costi del conto corrente

Zip

Online ancora di più

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua email

Iscriviti

#### Segui Tanta Salute

